



COMUNE DI URZULEI

Provincia di Nuoro

Via Mazzini, 2 - 08040 Urzulei (OG) - P.I. 00846380913 - C.F. 82001450913
Tel. 0782/649.023- Fax: 0782/649.297 - Email protocollo@comuneurzulei.gov.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.22 del 13 giugno 2018

OGGETTO:

Modifica art. 30 comma 3 e abrogazione dell'art. 23 del vigente statuto del Comune di Urzulei.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **tredici** del mese di **giugno** alle ore **diciotto** e minuti **trenta** nella sala della adunanza consiliare, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. DR. ENNIO ARBA - Presidente	Sì
2. SOFIA ARBA - Vice Sindaco	Sì
3. UGO MURGIA - Assessore	Sì
4. GIUSEPPE PORCU - Assessore	Sì
5. BASILIO AGOSTINO INCRISSE - Consigliere	Sì
6. MARIO FRANCESCO SOTGIA - Consigliere	No
7. FRANCESCO MURINO - Consigliere	Sì
8. DR.SSA MARTINA MULAS - Consigliere	No
9. BASILIO CARTA - Consigliere	Sì
10. GIAN PAOLA MURRU - Consigliere	Sì
11. SERENA SERRA - Consigliere	Sì
12. DR. FABIO LORRAI - Consigliere	No
13. DR.SSA PATRIZIA LORRAI - Consigliere	No
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	3

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale DR.SSA PATRIZIA MUCELI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor DR. ENNIO ARBA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, con deliberazione del C.C. n. 9 del 30.02.2000, n. 13 del 01.03.2000 e n. 28 del 14.06.2000, esecutiva con provvedimento del Co.Re.Co di Cagliari prot 2092 del 26.07.2000, è stato approvato il vigente Statuto Comunale del Comune di Urzulei.

Richiamato l'art. 6 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

I comuni e le province adottano il proprio statuto.

2. *Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.*

3. *Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti. (comma così modificato dall'art. 1, comma 1, legge n. 215 del 2012)*

4. *Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.*

5. *[Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale,] lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.*

6. *L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi.*

Rilevato che l'invio dello statuto al Comitato Regionale di Controllo non è più operativo in conseguenza della intervenuta abrogazione espressa dell'Articolo 130 della Costituzione operata a seguito della legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 ex art. 9.

Considerato che l'art. 30 comma 3 del vigente statuto stabilisce che *“I Consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni ordinarie per tre volte senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale A tale riguardo, il sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicati dalla comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.*

Considerato che il Consiglio Comunale è convocato in adunanza ordinaria, per espressa previsione dell'art. 36 comma 4 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Urzulei, per i seguenti atti fondamentali: *“linee programmatiche di mandato, bilancia annuali e pluriennali, relazioni previsionali e programmatiche, rendiconti della gestione.*

Appurato pertanto che, stante la vigente formulazione del predetto art. 30, comma 3 dello Statuto, poiché le sedute ordinarie sono normalmente due all'anno, si può verificare la situazione per cui un

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
Firmato digitalmente
DR. ENNIO ARBA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
DR.SSA PATRIZIA MUCELI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal giorno _____ al giorno _____. Pubblicazione n. _____ ai sensi dell'art. 124, del D. Lgs. 267/2000.

Urzulei, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to :

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, CERTIFICA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

-Che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000:

- il giorno di adozione, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).
- X Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art.128, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to : DR.SSA PATRIZIA MUCELI

E' copia conforme di originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla legge.
Urzulei

consigliere comunale, ancorché assente ingiustificato per molteplici sedute consecutive, non incorra in alcuna forma di decadenza.

Rilevato che l'ipotesi sopra delineata potrebbe dar luogo astrattamente a degli atteggiamenti di disinteresse rispetto agli impegni assunti con l'incarico pubblico elettivo

Ritenuto opportuno, nelle more di una più complessa e necessaria rivisitazione dello Statuto Comunale al fine di adeguarlo alle riforme normative intervenute, con particolare riferimento alle disposizioni della Legge 215 del 2012, modificare l'art. 30 comma 3 mutando l'espressione "alle sessioni ordinarie per tre volte" in "alle sedute del Consiglio per tre volte consecutive", intendendo in esse ricomprendere sia quelle ordinarie che quelle c.d. straordinarie

Vista, pertanto, la proposta modifica dell'articolo 30 comma 3 del vigente Statuto Comunale, che di seguito si riporta, così come risultante a seguito della proposta modifica: *I Consiglieri comunali che non intervengono alle sedute del Consiglio per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale A tale riguardo, il sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicati dalla comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.*

Richiamato, altresì, l'art. 23 del predetto Statuto, rubricato "*procedura per l'adozione dei regolamenti*" nel testo che viene qui di seguito riportato:

"1. Nel rispetto della legge e del presente Statuto il Consiglio adotta i regolamenti di cui all'art. 5 della Legge Fondamentale nonché quelli derivanti dalla propria autonomia normativa.

2. i regolamenti sono votati articolo per articolo e poi nel loro complesso.

3. i regolamenti sono sottoposti alla discussione del Consiglio soltanto dopo che lo schema sia stato depositato per 10 (dieci) giorni presso gli Uffici del settore competente, con facoltà per chiunque di esaminarlo, chiedere chiarimenti verbali, fare proposte scritte di modifiche ed aggiunte.

4. Il deposito deve essere opportunamente pubblicizzato in anticipo.

5. Copia del materiale pervenuto è rimesso alla Giunta, con la valutazione dell'Ufficio competente, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la discussione della proposta di regolamento.

6. Il Comune provveder alla stampa dei Regolamenti Comunali vigenti, consegnando copie al prezzo di puro costo.

Ritenuto che l'articolo sopra citato preveda un procedimento complesso per l'adozione dei regolamenti che mal si concilia con l'esigenza di speditezza dell'azione amministrativa e con i nuovi strumenti istituzionali di comunicazione e di pubblicità degli atti (albo pretorio on line e amministrazione trasparente).

Valutata l'opportunità pertanto, proporre l'abrogazione del predetto articolo 23.

Precisato che:

- per specifica disposizione di legge l'approvazione delle modifiche statutarie richiede la maggioranza qualificata;

- gli Statuti sono deliberati dai rispettivi Consigli con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati e che tali disposizioni si applicano anche alle modifiche statutarie.

Considerato che nella precedente seduta dell'organo consiliare, tenutasi in data 11 aprile 2018, la predetta proposta di modifica statutaria ha ottenuto il voto favorevole di n. 8 consiglieri, mentre al fine di raggiungere la maggioranza dei due terzi sarebbero stati necessarie 9 voti a favore.

Visti:

gli artt. 6 e 42 del T.U.E.L.

– D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Dato atto che le predette modifiche allo statuto entreranno in vigore decorso il 30° giorno dalla pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune, ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione.

Richiamate le deliberazioni di C.C.:

- N. 31 del 29/12/2017 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020;
- N. 32 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio per gli esercizi 2018/2020 e relativi allegati

Richiamata altresì la deliberazione di C.C. n. 17 del 11 aprile 2018, avente ad oggetto *“Modifica art. 30 comma 3 e abrogazione dell’art. 23 del vigente statuto del Comune di Urzulei. Mancato raggiungimento quorum dei due terzi”*

Acquisito agli atti, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole del Responsabile dell’Area Amministrativa in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e del responsabile dell’Area Finanziaria e del Personale per quanto attiene la regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni.

Precisato che, ai sensi del disposto del comma 5 dell’art. 6 del D. Lgs. 267 del 2000 *“lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all’albo pretorio dell’ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell’interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all’albo pretorio dell’ente”*.

Ritenuto di dover proporre l’immediata eseguibilità dell’atto ai sensi dell’art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

Dato atto che è intervenuto il Consigliere Gian Paola Murru la quale richiede che vengano messe a verbale il fatto che la predetta modifica è stata portata in Consiglio dopo che è stato avviato un procedimento di decadenza di alcuni consiglieri all’esito del quale i consiglieri interessati hanno dato le opportune motivazioni. Non capisce perché sia stato previsto solo ora e la vede come una forma di accanimento. Riporta che i consiglieri Patrizia Lorrari e Fabio Lorrari hanno in passato richiesto, informalmente, che i consiglieri venissero fissati durante il fine settimana per permettere la partecipazione agli stessi dei predetti consiglieri.

Alle ore 18:50 entra in aula il Consigliere Mario Francesco Sotgia che partecipa alla discussione e alla conseguente votazione

MESSA ai voti la suddetta proposta si registra il seguente esito:

Presenti n. 10- votanti n. 10 - favorevoli n. 8- contrari n. 2- astenuti 0,

VISTO l’esito della votazione,

DELIBERA

Di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto.

Di modificare il disposto dell’art. 30, comma 3 dello statuto vigente per le motivazioni indicate in premessa, dando atto che il nuovo testo risulterà come di seguito riportato:

*“I Consiglieri comunali che non intervengono **alle sedute del Consiglio per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale A tale riguardo, il sindaco, a seguito dell’avvenuto accertamento dell’assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell’art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 a comunicargli l’avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicati dalla comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest’ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato”***.

Di abrogare, per le ragioni indicate in premessa, il disposto dell’art. 23 del vigente Statuto

Di dare atto altresì che, ai sensi dell’art. 6 comma 6 del T.U.E.L., non essendo stata raggiunta la maggioranza dei due terzi nella seduta del Consiglio Comunale dell’11 aprile 2018, sarà necessario procedere ad ulteriori votazioni in due successive sedute da tenersi entro 30 giorni, nelle quali sarà sufficiente la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Di dare atto che le predette modifiche entreranno in vigore decorsi 30 giorni dalla pubblicazione all’albo pretorio on – line dell’ultima delle delibere di approvazione delle predette modifiche statutarie

Di dare altresì atto che lo Statuto, così come modificato con il presente atto, sarà pubblicato all’Albo pretorio on – line del Comune per 30 giorni consecutivi, nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna ed inviato al Ministero dell’Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

Di precisare altresì che il testo così modificato verrà pubblicato in maniera permanente nella Sezione di amministrazione trasparente – disposizioni generali- atti generali.

Di demandare al Responsabile dell’Area Amministrativa gli adempimenti conseguenti all’adozione del presente atto.